

Preghiera dei fedeli

Dio Padre ascolta le invocazioni dei suoi figli. Come Salomone, che non ha chiesto ricchezza e lunga vita per sé, presentiamo a Dio le nostre difficoltà, soprattutto quelle dei giovani e di chi cerca in lui la luce della sua vita. Preghiamo dicendo:

**Donaci, o Padre, un cuore sapiente.
Danus, Pari, un cûr savint.**

1. Ravviva in noi Signore, la luce che promana dalla fede in te, affinché per mezzo di essa, possiamo scorgere il tesoro nascosto nel campo del tuo regno e la perla preziosa che brilla in esso, ossia il dono della tua grazia. Preghiamo.

2. Fa' che diventiamo discepoli del tuo regno, decisi a privarci di ogni cosa passeggera, pur di conservare il tuo dono, che ci rende partecipi della tua vita divina e ci consente di essere pescatori di uomini, mediante l'annuncio della tua Parola di salvezza. Preghiamo.

3. Perché tutta la comunità di Medeuzza si prepari a celebrare nella meditazione e nella preghiera, ma anche nei segni esteriori della festa la nostra festa mariano, il Perdon. Preghiamo.

4. Per noi qui riuniti, perché condotti dall'amore del Padre, impariamo a non lasciarci distrarre dalle cose vane, ma a cercare il tesoro nascosto e la perla preziosa nella sua Parola. Preghiamo.

Dio Padre buono, abbiamo fiducia in te perché conosci i desideri e le ansie del nostro cuore. Accogli le invocazioni di noi che cerchiamo il tuo Regno e ci facciamo guidare dalla tua sapienza per testimoniare la nostra fede, in parole e opere.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Prepariamoci, materialmente e spiritualmente, alla prossima **festa del Perdon**. Quest'anno a presiedere l'Eucaristia sarà, per la prima volta, l'attuale parroco di Chiopris, Viscone e Medea, **monsignor Mauro Belletti**.
- Giovedì, alla messa della sera, inizia il **triduo di preparazione**. Venerdì, sempre alla messa della sera, verrà celebrata la **Confessione comunitaria**.
- Per la **processione del Perdon** viene rivolto l'invito a dare una mano per la buona organizzazione.
- In settimana il parroco farà **visita agli ammalati**.
- Viene raccolta in questi giorni la **Busta del Culto** per la manutenzione ordinaria e straordinaria della chiesa.

Ricordiamo i defunti

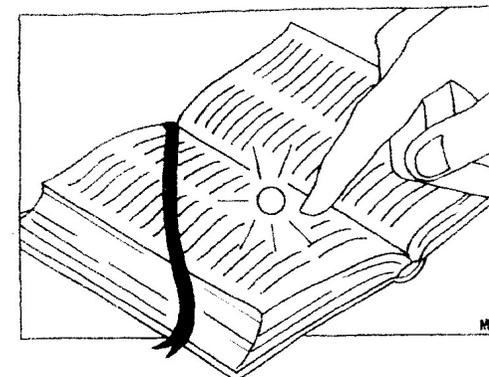
- Sabato, 23 luglio, *santa Brigida*
Renzo Moschioni
- Domenica, 24 luglio
17^a del Tempo Ordinario
- Lunedì, 25 luglio, *san Giacomo apostolo*
Giovanna Revignassi e Gino Petruzzi
- Martedì, 26 luglio, *santa Anna e san Gioacchino*
Anna Zamparo e Anna Moschioni
- Mercoledì, 27 luglio, *santa Liliana*
- Giovedì, 28 luglio, *santi Nazario e Celso*
Attilio Sdrigotti
- Venerdì, 29 luglio, *santa Marta*
Defunti della famiglia Nascig
- Sabato, 30 luglio, *san Leopoldo*
Norina Piani
- Domenica, 31 luglio
Giovanna Revignassi

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 24.07.11 – 17^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Buoni a cattivi

Il Vangelo ci ricorda che nella presente fase del regno di Dio i buoni e i malvagi convivono: nella rete gettata nel mare si raccolgono pesci buoni e pesci cattivi: nel campo c'è il grano e la zizzania: ma questo non vuol dire che la comunità dei credenti in Cristo sia una falsa comunità. La Chiesa, intatta, è una comunità in cui c'è posto per tutti, ai quali destinare l'annuncio della salvezza in Cristo, Essa non è una setta, una sorta di circolo chiuso a cui si appartiene per discriminazione ed elezione: ma una comunità che raccoglie tutti gli uomini, siano essi buoni o cattivi, e in cui non si operano separazioni prima del tempo. La tentazione di giudicare prematuramente chi si salva e chi si dannava è purtroppo una realtà. Non è raro, infatti, imbattersi in tanti uomini pseudo-pii o predicatori da strapazzo, solleciti nello individuare i cattivi della comunità e impazienti di anticipare il giudizio di Dio nei loro confronti. L'integrismo nella fede coinvolge purtroppo tanti uomini e donne, appartenenti a tutte le espressioni religiose. Questi, non solo non sanno rispettare il ritmo proprio della storia della salvezza, ma pretendono di sostituirsi a Dio nel pronunciare sentenze di condanna. Essi dimenticano che il giudizio spetta a Dio: dimenticano che il loro compito è quello di essere servi del Regno senza discriminazioni e si sostituiscono al padrone del campo con il loro giudizio avventato e inutile. Ciò non vuol dire che nella comunità ognuno può scegliere di vivere



“Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose”

Matteo 13,45

come gli pare, in modo qualunquistico o disimpegnato. Ognuno di noi è chiamato ad ammonire e a consigliare fraternamente i fratelli che nella loro vita assumono comportamenti del tutto diversi da quanto raccomandato nel Vangelo. Ma la concreta azione di giudizio spetta solo a Dio e si attuerà nell'ora da lui stabilita. Solo allora bene e male giungeranno a compimento e produrranno la separazione finale. Il vangelo ci provoca con un'altra domanda: “Quali sono i veri tesori nella vita di una persona?”. Forse la salute, il lavoro, la famiglia, una vita tranquilla senza grandi turbamenti? Il vangelo (facendo eco al libro della Sapienza) individua il tesoro più grande nel regno di Dio accolto nella vita. Salomone, chiedendo a Dio la sapienza, ha chiesto la perla preziosa.

Accoglienza

Fratelli e sorelle: quanti doni riceviamo da Dio, lo sperimentiamo ogni giorno. Il dono dello Spirito Santo, la fede, poter partecipare al suo regno, conoscere il Signore Gesù: questi sono i doni più grandi che possiamo ricevere, come il tesoro nel campo o la perla preziosa di cui ci narrerà il vangelo.

Viviamo in un mondo che offre una infinità di cose piacevoli, di divertimenti, come in un grande paese dei balocchi, che però prima o poi portano alla delusione. Che cosa giudichiamo importante nella nostra vita? Che cosa mettiamo al primo posto? La Parola di Dio ci invita a fare delle scelte coraggiose e definitive, come Salomone che ha scelto la sapienza, come il mercante che ha scelto la perla preziosa.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

La persona saggia per antonomasia nella Bibbia è il re Salomone, che ha governato il popolo di Israele cercando di discernere in tutto il volere di Dio. Si è fatto guidare dalla sapienza, dono che ha invocato dall'alto. Ascoltiamo la sua preghiera.

Dal primo libro dei Re (3,5...12)

In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: "Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda". Salomone disse: "Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?". Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: "Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal 118,57...130)

Il salmo canta il valore supremo della legge del Signore che dona intelligenza ai semplici e li rende capaci di fare scelte coraggiose..

Quanto amo la tua legge, Signore!

Cetant che i vuei ben a la tô leç, Signôr!

La mia parte è il Signore: / ho deciso di osservare le tue parole./ Bene per me è la legge della tua bocca, / più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Il tuo amore sia la mia consolazione, / secondo la promessa fatta al tuo servo. / Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, / perché la tua legge è la mia delizia. Perciò amo i tuoi comandi, / più dell'oro, dell'oro più fino./ Per questo io considero

retti tutti i tuoi precetti / e odio ogni falso sentiero.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti: / per questo li custodisco. / La rivelazione delle tue parole illumina, / dona intelligenza ai semplici.

Quanto amo la tua legge, Signore!

Seconda lettura

Paolo in poche righe ci descrive tutta la dinamica della salvezza. Dio ci ha pensati e amati da sempre come figli nel Figlio e quindi ci ha predestinati a condividere con lui la croce, certo, ma anche la sua gloria.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,28-30)

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo (13,44-52)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di

grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?". Gli risposero: "Sì". Ed egli disse loro: "Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.